

**UNA
REGIONE
+ GRANDE**



COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR 2014-2020

26-27 Giugno 2019

ALLEGATO 4:

PROPOSTE DI MODIFICA AI “CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI”

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIFICI PER AZIONE / SUB-AZIONE

ASSE 1 – 1.1.4

Azione/sub-azione di riferimento	<p><u>Azione 1.1.4</u></p> <p>Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]</p>
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	Pagina 17

Testo originale	Proposta di modifica
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>(...)</p> <p>- Soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), che dimostrino di essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipanti di un Distretto industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015); ✓ partecipanti di una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015); ✓ soggetti che sviluppino progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con Aggregazioni di imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014). <p>(...)</p>	<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>(...)</p> <p>- Soggetti della ricerca regionali pubblici e privati (quali Università, Parchi Scientifici, Poli tecnologici e della conoscenza, KIBS, Centri di ricerca e di trasferimento tecnologico), <u>gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze («organismi di ricerca»), così come definiti con comunicazione della commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",</u> che dimostrino di essere, <u>alternativamente ovvero congiuntamente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>partecipanti localizzati sul territorio di un Distretto Industriale (ai sensi All. A DGR n. 582/2015) tra quelli individuati con DGR n. 2415 del 16 dicembre 2014 (Allegato A);</u> ✓ <u>partecipanti aderenti</u> a una Rete Innovativa Regionale (ai sensi All. A DGR n. 583/2015);

<p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <p>1. lo sviluppo di nuovi prodotti per l'impresa e/o per il mercato e lo sviluppo di servizi,</p> <p>2. lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).</p> <p>Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all'attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.</p> <p>(...)</p>	<p>✓ oggetti che sviluppano progetti strategici comuni di particolare interesse per elevati livelli di specificità o eccellenza con per i soli progetti realizzati dalle Aggregazioni di Imprese (come definite dagli artt. 2 e 5 della L.R. n.13/2014, <u>localizzati sul territorio Veneto.</u></p> <p>(...)</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- <i>Tipologie di intervento:</i> progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale che prevedano la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca <u>organismi di ricerca</u> secondo le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014 per:</p> <p>1. lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi,</p> <p>2. lo sviluppo di tecnologie innovative sostenibili, efficienti ed inclusive per introdurre nei sistemi produttivi prodotti e impianti "intelligenti", dispositivi avanzati, di virtual prototyping e servizi ad alta intensità di conoscenza (KIBS).</p> <p>Tali interventi si realizzano anche attraverso il sostegno alla progettazione e all'attrezzamento di laboratori specifici, nonché al potenziamento degli apparati strumentali ritenuti indispensabili al sostegno dei progetti di cooperazione e piani di sviluppo con le forme aggregative di cui alla L.R. n. 13/2014.</p> <p><u>1. Ricerca industriale: la realizzazione di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche</u></p> <p><u>2. Sviluppo sperimentale: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Sono comprese le altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti,</u></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p><u>processi o servizi, la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. È compreso lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.</u></p> <p>(...)</p>
Motivazione	
Si ritiene opportuna una maggiore armonizzazione, in termini di definizioni, con la normativa europea e una maggior razionalizzazione con la normativa regionale vigente.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Pagine 17-18
Testo originale	Proposta di modifica
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- Grado di appropriatezza della partnership</p> <p>✓ Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali</p> <p>(...)</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- Coerenza degli obiettivi</p> <p>(...)</p>	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- Grado di appropriatezza della partnership</p> <p>✓ Coinvolgimento nelle attività e nel partenariato di soggetti internazionali <u>organismi di ricerca</u></p> <p>(...)</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>- Coerenza degli obiettivi</p> <p>(...)</p>

<p>✓ Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione, fattibilità industriale e prospettive di mercato (...)</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali:</p> <p>- Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <p>- A parità di punteggio sarà data priorità a:</p> <p>✓ La domanda che prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese</p>	<p>✓ Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione <u>in termini di struttura analitica di progetto (WBS - Work Breakdown Structure)</u></p> <p>✓ Fattibilità industriale <u>Industrializzazione dei risultati della ricerca ovvero industrializzazione del prodotto/servizio</u> e prospettive di mercato (...)</p> <p>CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA</p> <p>A valere <u>sui bandi dedicati sub-azioni distretti industriali e sub-azioni reti innovative regionali alle aggregazioni di impresa</u>, a parità di punteggio sarà data priorità:</p> <p>✓ La domanda prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese</p> <p>A valere <u>sui bandi dedicati alle Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali sarà data priorità ai progetti presentati da:</u></p> <p>✓ <u>La domanda che prevede il coinvolgimento di più Reti Innovative Regionali e/o Distretti Industriali</u></p> <p><u>Per entrambe le tipologie di bandi</u>, in caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità:</p> <p>✓ Ordine cronologico di ricezione delle domande <i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p>
<p>Motivazione</p> <p>Quanto ai “criteri di valutazione”, tenuto conto delle proposte progettuali presentate nei precedenti bandi attuativi la presente azione, si ritiene più opportuna la valorizzazione della partecipazione degli organismi di ricerca nei progetti di R&S e valorizzare i progetti più strutturati in termini di identificazione dei WP e dei task delle attività specifiche di R&S da realizzare.</p> <p>Quanto alle “condizioni ed elementi di preferenza” è stata prevista una preferenza a parità di punteggio per i progetti presentati da Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali. Infatti, sulla base delle risultanze emerse dai progetti presentati sul bando approvato sull'azione con DGR n. 1139/2017, si evidenzia l'importanza di promuovere progetti trasversali i cui risultati possono incidere sull'innovazione di più settori in chiave di trasettorialità/multisettorialità che</p>	

può essere agevolata promuovendo le progettualità condivise tra più reti innovative regionali / distretti industriali, le cui imprese sono dunque in grado di attuare importanti sinergie anche se appartenenti a settori tradizionali diversi: promuovere tale approccio significa anche saper percorrere con più efficacia le traiettorie di sviluppo individuate con la RIS3 Veneto.

ASSE 1 – 1.4.1

Azione/sub-azione di riferimento	<u>Azione 1.4.1</u> "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca"
CRITERI DI AMMISSIBILITA'	Pagina 20

Testo originale	Proposta di modifica
CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologie di intervento: Creazione e consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione e sostegno di iniziative di spin off della ricerca: - sviluppare le attività delle PMI, sostenendo l'imprenditorialità e l'incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) nonché a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione);	CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE Tipologie di intervento: Creazione e consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione e sostegno di iniziative di spin off della ricerca: - sviluppare le attività delle PMI, sostenendo l'imprenditorialità e l'incubazione, negli ambiti di specializzazione a forte contenuto innovativo, in particolare ICT, high tech (es. nanotech, biotech) nonché a forte contenuto creativo (es. design, comunicazione) e creativo;

<ul style="list-style-type: none"> - favorire progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi; - incentivare i processi di commercializzazione dei risultati della R&S; - supportare l'impresa sotto il profilo di definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria. - In via sperimentale: creazione di nuove imprese che si sviluppino in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore". <p>(...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - favorire progettualità basate sulla ricerca e innovazione in grado di indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero verso nuovi sistemi di prodotto, processi/tecnologie, sistemi produttivi; - incentivare i processi di commercializzazione dei risultati della R&S; - supportare l'impresa sotto il profilo di definizione del modello di business, organizzativo e di gestione finanziaria. — In via sperimentale: creazione di nuove imprese che si sviluppino in continuità a competenze imprenditoriali e/o accademiche già esistenti al fine di creare imprese leader di "ecosistemi di business" potenzialmente in grado di assumere, a loro volta, un ruolo di "incubatore". <p>(...)</p>
Motivazione	
<p>Relativamente al primo punto dell'elenco, la modifica è finalizzata a semplificare ed ampliare i contenuti creativi e di innovazione delle proposte progettuali, non vincolandoli ad esemplificazioni che possono risultare eccessivamente rigide.</p> <p>L'eliminazione dell'ultimo paragrafo (che prevedeva un'attività eventuale ed in via sperimentale) è motivata da quanto è emerso in sede di prima attuazione che ha evidenziato una sostanziale (anche se non totale) sovrapponibilità dei suoi contenuti con quelli del primo punto del primo paragrafo, rendendo non più necessaria l'iniziale previsione.</p>	

Azione/sub-azione di riferimento	<u>Azione 3.3.1</u> Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente
CRITERI DI AMMISSIBILITA’	Pagina 35

Testo originale	Proposta di modifica
<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA’ RELATIVI ALLA POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- PMI dei Distretti Industriali delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all’art. 2 della L.R. n. 13/2014;</p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>✓ Investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo)</p> <p>✓ Finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell’accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento)</p> <p>✓ Incentivazione dei processi di “delocalizzazione di ritorno”, <i>[riallocazione sul territorio veneto di processi produttivi che sono stati delocalizzati in</i></p>	<p>CRITERI DI AMMISSIBILITA’ RELATIVI ALLA POTENZIALE BENEFICIARIO</p> <p>- PMI dei Distretti Industriali delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di imprese di cui all’art. 2 della L.R. n. 13/2014;</p> <p>- <u>PMI già situate – ovvero che intendono attivare una nuova unità locale – in aree che, all’interno del territorio del Veneto, sono definite di “crisi industriale”, od aree che necessitano di interventi di rilancio produttivo e di reindustrializzazione.</u></p> <p>RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p><i>Tipologie di intervento:</i></p> <p>✓ Investimenti nei processi di innovazione al fine di elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione, <u>con particolare riguardo all’innovazione dei processi in chiave di Industria/Impresa 4.0</u> (riposizionamento competitivo)</p> <p>✓ Finanziamento di servizi evoluti ed innovativi ad elevato impatto sistemico a favore del sistema distrettuale e la promozione dell’accesso dei distretti a reti che favoriscano la circolazione e la condivisione di conoscenze (capacità di adattamento)</p> <p>✓ Incentivazione dei processi di “delocalizzazione di ritorno”, [riallocazione sul territorio veneto di processi produttivi che sono stati delocalizzati in</p>

<i>passato</i>] che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità (attrattività)	<i>passato</i>] che possano comportare un incremento dell'occupazione sui propri territori e nei sistemi distrettuali e il mantenimento del bagaglio di competenze e di "saperi" sedimentati nel territorio, permettendo una manifattura di qualità Investimenti produttivi sui territori del Veneto definiti di "crisi industriale" ovvero aree che necessitano di operazioni di rilancio produttivo e di reindustrializzazione, finalizzati all'attrattività per potenziali investitori e/o all'incremento dell'occupazione (attrattività)
Motivazione	
<p>Quanto agli interventi di "riposizionamento competitivo" è necessario l'aggiornamento del testo che tenga in considerazione dell'attuale paradigma riferito alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale" declinata nel piano nazionale Industria/Impresa 4.0.</p> <p>Quanto agli interventi di "attrattività" si denota il superamento della precedente finalità riferita alla "delocalizzazione di ritorno", questione non più d'attualità, per cui si ritiene di focalizzare l'attrattività sui territori che ancora oggi in Veneto scontano un gap e che pertanto necessitano di azioni mirate per favorire gli investimenti produttivi sia da parte di nuovi investitori che per l'incremento dell'occupazione.</p>	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Pagina 35-36
-------------------------------	--------------

Testo originale	Proposta di modifica
CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Coerenza degli obiettivi (...)	CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE - Coerenza degli obiettivi (...) ✓ Coerenza con il piano nazionale Industria/Impresa 4.0 (da aggiungere come nuovo criterio)
CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali:	CONDIZIONI ED ELEMENTI DI PREFERENZA

<p>- Ordine cronologico di ricezione delle domande</p> <p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <p>- A parità di punteggio sarà data priorità a:</p> <p>✓ La domanda che prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese</p>	<p>A valere esclusivamente su sub-azione aggregazioni di impresa e aggregazioni di imprese distrettuali <u>sui progetti presentati da aggregazioni di imprese, Reti Innovative Regionali o Distretti Industriali:</u></p> <p>- Ordine cronologico di ricezione delle domande</p> <p><i>[L'ammissibilità è predeterminata dall'avvenuto conseguimento di un livello minimo di punteggio (idoneità)]</i></p> <p>A valere su sub-azione distretti industriali e sub-azione reti innovative regionali:</p> <p>A parità di punteggio sarà data priorità a:</p> <p>✓ La domanda prevede il coinvolgimento nella partnership del maggior numero di imprese</p>
<p>Motivazione</p>	
<p>Quanto ai “criteri di valutazione”, è necessario valutare la proposta progettuale anche in relazione all’attuale paradigma riferito alla cosiddetta “quarta rivoluzione industriale” declinata nel piano nazionale Industria/Impresa 4.0.</p> <p>Quanto alle “condizioni di preferenza” si tratta di un mero aggiornamento lessicale non avendo attivate sub azioni.</p>	

ASSE 4 – 4.1.1

Azione/sub-azione di riferimento	Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche”
CRITERI DI AMMISSIBILITA’	Pagina 66

Testo originale	Proposta di modifica
CRITERI DI AMMISSIBILITA’ RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto, Enti locali (anche associati)	CRITERI DI AMMISSIBILITA’ RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Regione del Veneto, Enti locali (anche associati), <u>ATER</u> RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE <u>Edifici dotati di verifica sismica del fabbricato con individuazione di un indice di rischio sismico almeno pari a 0,60 (o 60% secondo classificazione IS-V) (nel caso di edifici classificati come strategici o rilevanti per la prevenzione del rischio sismico).</u>
Motivazione	
L’aggiunta degli ATER tra i potenziali beneficiari è un mero allineamento con il contenuto del POR, pag. 166 Con riferimento agli edifici classificati come strategici e rilevanti per la prevenzione del rischio sismico, si valuta opportuno attuare interventi migliorativi di efficientamento energetico solo in presenza di un’adeguata e sufficiente garanzia di verifica sismica ed individuazione di un indice di rischio sismico del fabbricato oggetto dell’intervento. Peraltro, essendo tale categoria destinataria delle risorse stanziare dall’Azione 5.3.2 “Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio” del POR FESR, la presenza della verifica sismica in fase di ammissibilità si giustifica anche in un’ottica più ampia di coordinamento tra Azioni ed ottimizzazione delle risorse del Programma.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Pagina 66
------------------------	-----------

Testo originale	Proposta di modifica
CRITERI DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AL POTENZIALE BENEFICIARIO Verrà data priorità ai Comuni istituiti per fusione di Comuni <u>e/o</u> che esercitano funzioni e servizi in forma associata.
Motivazione	
Allineamento con il criterio di valutazione relativo al potenziale beneficiario già applicato per l'Azione 5.3.2, inerente interventi di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici pubblici.	

CRITERI DI VALUTAZIONE	Pagina 66
------------------------	-----------

Testo originale	Proposta di modifica
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta; - miglioramento classe energetica; - interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica; - maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario; - maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento; - livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari); - diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici. 	<p>CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI ALLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economicità dell'operazione: rapporto tra risparmio energetico ottenuto e spesa d'investimento sostenuta; - miglioramento classe energetica; - interventi in strutture maggiormente energivore o con la maggiore dispersione energetica; - maggiore intensità di cofinanziamento da parte del beneficiario; - maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento; <u>Maggiore Produzione di energia termica da fonte rinnovabile per autoconsumo</u> - livello di progettazione (precedenza, nell'ordine, ai progetti esecutivi, definitivi, preliminari); - diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici.
<p>Motivazione</p> <p>Il criterio del "Maggior rapporto tra energia termica prodotta per autoconsumo e relativa spesa d'investimento" è difficilmente parametrizzabile perché non si dispone di alcun intervento pregresso quale termine di paragone per formare una scala di valori del rapporto tra l'energia prodotto e la spesa sostenuta, alla quale associare dei punteggi. Si è considerato inoltre che il criterio accomuna impianti di produzione di energia termica eterogeni tra loro, i quali hanno livelli dimensionali differenti e che allo stesso tempo non possono essere alternativi (ad esempio il geotermico presumibilmente sarà di grande dimensione mentre il solare termico sarà piccolo). Gli impianti piccoli (solari-termici) sono caratterizzati da una forte volatilità del rapporto energia/spesa mentre quelli grandi (geotermici) sono meno suscettibili a variazioni.</p>	